



UMBRIA IN SCENA

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LO
SPETTACOLO DAL VIVO, L'EREDITÀ CULTURALE E IL FUTURO DELLE ARTI

Sezione *"Interventi per la promozione e lo sviluppo dello spettacolo e delle imprese culturali creative"*

Servizio *"Spettacolo, eventi e imprese creative"*

Direzione regionale *"Programmazione, bilancio, risorse umane, patrimonio, cultura, agenda digitale"*

Sommario

1. Quadro normativo e finalità dell'Avviso	4
1.1. Oggetto	4
1.2. Quadro normativo di riferimento	4
1.3. Finalità	4
2. Ambiti di intervento e dotazione finanziaria	5
2.1. Cluster a valenza triennale	5
2.2. Cluster a valenza annuale	6
2.3. Dotazione finanziaria	6
3. Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità	6
3.1. Requisiti generali di ammissibilità	6
3.2. Requisiti specifici di ammissibilità	7
4. Caratteristiche dell'agevolazione e regole di cofinanziamento	8
4.1. Cofinanziamento	9
4.2. Cumulabilità dei contributi	9
4.3. Spese da rendicontare	9
5. Arco temporale di riferimento	10
6. Valore del progetto e costi ammissibili	11
6.1. Categorie di costi ammissibili per i singoli cluster	11
6.2. Presentazione della Domanda di contributo	11
6.3. Termini di presentazione	11
6.4. Modalità di invio	12
6.5. Sottoscrizione della Domanda di contributo	12
6.6. Documentazione da allegare alla Domanda di contributo	12
7. Domanda di contributo irricevibile e soccorso istruttorio	13
7.1. Irricevibilità insanabile	13
7.2. Comunicazione dei motivi ostativi (Art. 10-bis L. 241/1990)	14
8. Procedura di valutazione e selezione	14
9. Criteri di valutazione	15
9.1. Coefficienti di valutazione	15

10. Approvazione delle graduatorie di merito e concessione dei contributi	16
11. Accettazione del contributo	17
12. Rendicontazione ed erogazione del contributo	18
12.1. Esempio di determinazione della spesa da rendicontare	18
12.2. Categorie di spese ammissibili ai fini della rendicontazione	19
12.3. Spese non ammissibili	20
12.4. Documentazione obbligatoria per la rendicontazione	20
12.5. Modalità di presentazione della Domanda di liquidazione e fascicolazione digitale dei giustificativi	21
12.6. Giustificativi di spesa	22
12.7. Modalità di erogazione del contributo	22
12.8. Conservazione dei documenti e controlli	23
12.9. Termini di liquidazione	23
13. Variazioni del progetto	24
14. Rinuncia, decadenza e revoca	24
14.1. Rinuncia	24
14.2. Decadenza (solo per i cluster triennali)	24
14.3. Revoca del contributo	24
15. Obblighi dei soggetti beneficiari	25
16. Controlli	25
16.1. Controlli a campione	26
16.2. Controlli d'ufficio	26
17. Obblighi di informazione e pubblicità istituzionale	26
18. Trattamento dei dati personali	27
19. Informazioni sul procedimento e contatti del Servizio regionale competente	29
19.1. Diritto di accesso agli atti e trasparenza procedimentale (Art. 22 e ss. Legge n. 241/1990)	29
20. Disposizioni specifiche per il cluster <i>Spettacolo dal vivo</i>	29
20.1. Linee d'intervento	29
20.2. Valore complessivo minimo del progetto	29
20.3. Opzioni di Costo semplificato (OCS) per Spettacolo dal vivo	30
20.4. Categorie di costi ammissibili	30



20.5. Giustificativi di spesa per costi reali	32
20.6. Criteri specifici di valutazione	32
21. Individuazione delle Manifestazioni culturali di rilevante interesse regionale	34
21.1. Soggetti ammissibili e modalità di adesione	35
21.2. Criteri di valutazione	35
21.3. Esito della selezione e regime dei contributi	35
22. Disposizioni specifiche per il cluster <i>Bande e cori</i>	36
22.1. Linee d'intervento	36
22.2. Valore complessivo minimo del progetto	36
22.3. Categorie di costi ammissibili	36
22.4. Modalità di rendicontazione della spesa	37
22.5. Criteri specifici di valutazione	38
23. Disposizioni specifiche per il cluster <i>Live club</i>	39
23.1. Interventi previsti	40
23.2. Requisiti specifici di ammissibilità	40
23.3. Opzioni di Costo semplificato (OCS) per Live club	40
23.4. Categorie di costi ammissibili	40
23.5. Giustificativi di spesa per costi reali	42
23.6. Criteri specifici di valutazione	42
24. Disposizioni specifiche per il cluster <i>Eredità culturale</i>	44
24.1. Interventi previsti	44
24.2. Categorie di costi ammissibili	44
24.3. Modalità di rendicontazione della spesa	45
24.4. Criteri specifici di valutazione	45
25. Disposizioni specifiche per il cluster <i>Il futuro delle arti</i>	47
25.1. Interventi previsti	47
25.2. Categorie di costi ammissibili	47
25.3. Modalità di rendicontazione della spesa	49
25.4. Criteri specifici di valutazione	49

1. Quadro normativo e finalità dell'Avviso

1.1. Oggetto

Interventi della Regione Umbria a sostegno delle attività culturali e dello spettacolo dal vivo per il triennio 2026-2028, ai sensi della Legge Regionale 18 maggio 2026, n. 8, "*Norme in materia di cultura e imprese culturali e creative*". Avviso pubblico per l'attuazione del Programma Operativo Annuale per la Cultura approvato con D.G.R. dell'8 luglio 2026, n. 751.

1.2. Quadro normativo di riferimento

Il presente Avviso è redatto ai sensi della L.R. n. 8/2026, con specifico riferimento al Titolo I *Disposizioni generali e programmazione*, Capo II Programmazione, Art. 13; al Titolo III, *Attività culturali e di spettacolo*, Capo I Attività culturali, articolo 32, c. 2 lettere a) e d), e Capo II *Attività di spettacolo*, articolo 36 e articolo 37, c. 1, lettere a), e), g); in ottemperanza a quanto previsto dai provvedimenti attuativi della legge regionale n. 8/2026: la Deliberazione della Giunta Regionale del 08/07/2026, n. 749, con oggetto *Approvazione Atto Indirizzo Triennale per la Cultura 2026 -2028* e la Deliberazione della Giunta Regionale del 08/07/2026, n. 751, con oggetto *Approvazione Programma Operativo Annuale Cultura anno 2026*.

1.3. Finalità

In linea con la visione strategica della L.R. n. 8/2026, la Regione Umbria promuove la cultura come motore di sviluppo dinamico, capace di coniugare tradizione e innovazione attraverso un approccio integrato e multidisciplinare. A tal fine, l'Ente sostiene le arti performative riconoscendo a tale ambito un ruolo centrale per il progresso sociale e la qualità della vita della comunità.

I progetti finanziati sono selezionati in base alla loro capacità di perseguire gli obiettivi della L.R. n. 8/2026. Nello specifico, devono favorire l'innovazione dei linguaggi artistici e garantire solidità economico-organizzativa attraverso budget coerenti, co-finanziamenti e la tutela del lavoro. Devono inoltre generare un impatto sociale inclusivo tramite scuole e reti territoriali, assicurando effetti duraturi nel tempo.

I contributi concessi dal presente Avviso sono finalizzati ad elevare la qualità dello **spettacolo dal vivo**, inteso come motore di crescita umana, inclusione sociale e sviluppo economico, e sono destinati a progetti di produzione e circuitazione nei settori del teatro, della danza, della musica e del circo contemporaneo. Altri contributi sono destinati a progetti di **promozione della cultura bandistica e corale**, per favorire la diffusione della pratica musicale di base e la partecipazione attiva delle comunità locali, e a progetti di attività nei **live club**, spazi dedicati alla musica contemporanea

dal vivo per incentivare le nuove produzioni, i linguaggi innovativi e la valorizzazione dei giovani talenti.

L'Avviso prevede, inoltre, due ulteriori ambiti di intervento: contributi a sostegno di progetti orientati alla **divulgazione, alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio culturale**, materiale e immateriale, che riconoscono il valore delle tradizioni e della storia, con particolare riguardo alle ricorrenze di avvenimenti storici e culturali, e contributi per **progetti finalizzati alla promozione della creatività artistica e scientifica**, per incentivare la sperimentazione di nuovi linguaggi attraverso il dialogo sinergico tra arti, scienza, ricerca e tecnologia, con una preminente attenzione alle giovani generazioni.

Il presente Avviso attiva la procedura per **l'individuazione delle Manifestazioni culturali di rilevante interesse regionale**, in attuazione di quanto previsto all'articolo 13 della L.R. n. 8/2026 e in base ai criteri stabiliti con la D.G.R. n. 751/2026. Per quanto sopra, sono *Manifestazioni culturali di rilevante interesse regionale* quelle iniziative, quali festival, rassegne, grandi eventi, celebrazioni e ricorrenze, volte a promuovere la conoscenza e la diffusione delle arti, della letteratura, della storia, della scienza e della comunicazione, di elevato impatto nazionale e internazionale. La Giunta Regionale, con propria deliberazione, attribuisce contributi destinati alla realizzazione, promozione e comunicazione delle manifestazioni individuate.

2. Ambiti di intervento e dotazione finanziaria

L'Avviso è strutturato in **cluster** (ambiti di intervento), suddivisi tra linee di finanziamento triennale, finalizzate a garantire stabilità e continuità progettuale, e linee di finanziamento annuale, mirate a supportare specifiche attività e progetti di natura innovativa.

2.1. Cluster a valenza triennale

Spettacolo dal vivo (L.R. 8/2026, art. 37, c. 1, lett. a). Contributi a sostegno di progetti di produzione e di ospitalità di elevato livello qualitativo nei settori del teatro, incluso il teatro di figura, della danza, della musica e del circo contemporaneo, favorendo la multidisciplinarietà, le nuove generazioni e i linguaggi dello spettacolo contemporaneo.

Nell'ambito del cluster *Spettacolo dal vivo* i richiedenti, al ricorrere delle condizioni di cui al successivo paragrafo 21, potranno contestualmente aderire alla procedura per l'individuazione delle *Manifestazioni culturali di rilevante interesse regionale* previste dall'articolo 13 della L.R. n. 8/2026.

Bande e cori (L.R. 8/2026, art. 37, c. 1, lett. e). Contributi a progetti di valorizzazione della cultura musicale bandistica e corale quale espressione del patrimonio culturale immateriale e della tradizione musicale diffusa del territorio regionale, sostenendo le manifestazioni bandistiche di rilevanza regionale e le attività delle bande musicali, dei cori e delle formazioni assimilabili, con particolare attenzione alla formazione, all'educazione delle giovani generazioni, alla partecipazione attiva delle comunità locali e alla diffusione della pratica musicale di base.

2.2. Cluster a valenza annuale

Live club (L.R. 8/2026, art. 37, c. 2, lett. g). Riconoscimento e valorizzazione dei live club come luoghi dello spettacolo dal vivo dedicati in via prevalente alla musica contemporanea dal vivo, con particolare riferimento alla musica originale, alle nuove produzioni, ai linguaggi innovativi e alle espressioni emergenti, per lo sviluppo dei talenti, l'accesso delle giovani generazioni alla cultura e il rafforzamento delle filiere musicali e creative sul territorio regionale.

Eredità culturale (L.R. 8/2026, art. 32, c. 2, lett. a). Contributi destinati a festival, rassegne culturali e iniziative di divulgazione che, attraverso attività professionali, valorizzano il patrimonio culturale materiale e immateriale, riconoscendo il valore delle tradizioni e della storia, con particolare riguardo alle ricorrenze di avvenimenti storici e culturali.

Il futuro delle arti (L.R. 8/2026, art. 32, c. 2, lett. d). Sostegno a rassegne, festival e iniziative multidisciplinari che promuovono la creatività artistica, culturale e scientifica che sperimenta nuove forme di coinvolgimento del pubblico, valorizzando il dialogo tra arti, scienza, ricerca e tecnologia, con particolare attenzione al coinvolgimento dei giovani.

2.3. Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie stanziare per il presente Avviso, iscritte nei pertinenti capitoli del bilancio regionale di previsione 2026-2028, sono così ripartite:

cluster	dotazione finanziaria	
	annuale	triennale
<i>Spettacolo dal vivo</i>	€ 680.000,00	€ 2.040.000,00
<i>Bande e cori</i>	€ 45.000,00	€ 135.000,00
<i>Manifestazioni culturali di rilevante interesse regionale</i>	€ 320.000,00	
<i>Live club</i>	€ 25.000,00	
<i>Eredità culturale</i>	€ 50.000,00	
<i>Il futuro delle arti</i>	€ 35.000,00	
Totale	€ 1.155.000,00	

La dotazione finanziaria potrà essere incrementata a valere su ulteriori disponibilità di bilancio accertate nell'ambito delle risorse stanziare per la L.R. 18 maggio 2026, n. 8, fermo restando il vincolo di coerenza con la natura e le finalità dell'Avviso.

3. Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

3.1. Requisiti generali di ammissibilità

Possono accedere ai contributi disciplinati dall'Avviso i soggetti pubblici e privati in possesso dei seguenti requisiti:

- sede legale o operativa (unità locale) nel territorio regionale;
- svolgimento dell'attività con carattere di continuità da almeno un anno;
- rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL) di categoria;
- regolare versamento degli oneri previdenziali e assicurativi.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e mantenuti per tutta la durata del progetto, fino alla liquidazione finale del contributo.

Il possesso dei requisiti è autodichiarato dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. 445/2000.

3.2. Requisiti specifici di ammissibilità

In considerazione della specificità e delle peculiarità delle linee di intervento, i soggetti richiedenti devono possedere, a pena di inammissibilità, i requisiti e le forme giuridiche indicati per ciascun cluster nella tabella seguente:

cluster	soggetti ammessi	requisiti
<i>Spettacolo dal vivo</i>	Enti locali, in forma singola o associata	
	Soggetti iscritti al Registro delle Imprese	Possesso di codici ATECO di cui al Decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy del 6 marzo 2025, anche non prevalenti, afferenti all'oggetto del presente Avviso.
	Enti del Terzo Settore (ETS)	Presenza delle attività di spettacolo dal vivo e culturali tra le finalità previste dai rispettivi statuti o atti costitutivi.
	Fondazioni di carattere culturale	
<i>Bande e cori</i>	Enti del Terzo Settore (ETS)	Presenza delle attività musicali, bandistiche o corali tra le finalità previste dai rispettivi statuti o atti costitutivi.
	Fondazioni di carattere culturale	
<i>Live club</i>	Soggetti iscritti al Registro delle Imprese	Possesso dei requisiti strutturali e operativi disciplinati al successivo paragrafo 23 dell'Avviso.
	Enti del Terzo Settore (ETS)	

	Fondazioni di carattere culturale.	
<i>Eredità culturale</i>	Soggetti iscritti al Registro delle Imprese	
	Enti del Terzo Settore (ETS)	Presenza delle attività di tutela, valorizzazione o fruizione del patrimonio culturale, ovvero di attività pedagogico-sociali, ovvero attività culturali tra le finalità previste dai rispettivi statuti, atti costitutivi o oggetti sociali.
	Fondazioni di carattere culturale	
<i>Il futuro delle arti</i>	Soggetti iscritti al Registro delle Imprese	
	Enti del Terzo Settore	Presenza delle attività culturali, scientifico-divulgative o pedagogico-sociali tra le finalità previste dai rispettivi statuti, atti costitutivi o oggetti sociali.
	Fondazioni di carattere culturale	

Con riferimento agli Enti del Terzo Settore (ETS) è consentita la presentazione di istanza di contributo anche da parte di soggetti che abbiano presentato domanda di iscrizione al RUNTS, ovvero si impegnino a presentare la medesima entro il 31 dicembre 2026.

L'avvenuta iscrizione al RUNTS è condizione necessaria ai fini dell'erogazione dei contributi concessi.

In ogni caso l'intervenuta iscrizione al RUNTS deve essere documentata entro il 15 febbraio 2027, a pena di revoca dei contributi concessi.

4. Caratteristiche dell'agevolazione e regole di cofinanziamento

Il contributo è concesso nel limite massimo del 70% del valore complessivo del progetto, determinato dall'ammontare dei costi ammissibili. Il cofinanziamento, pari ad almeno il 30% del valore complessivo, deve essere indicato nel piano economico-finanziario preventivo o nel budget.

Per i cluster triennali *Spettacolo dal vivo* e *Bande e cori*, al fine di garantire la continuità delle azioni programmate, l'ammontare del contributo concesso a ciascun progetto per l'intero triennio viene ripartito in tre quote annuali dello stesso importo, tenuto conto delle modalità e all'esito delle

disposizioni di cui al successivo paragrafo 10, fatto salvo quanto stabilito in seguito circa i casi di rinuncia, decadenza e revoca del contributo.

4.1. Cofinanziamento

Il contributo concesso è cumulabile, nei limiti del valore complessivo del progetto, con altri finanziamenti pubblici, altre entrate e apporti propri del soggetto proponente, finalizzati alla realizzazione delle medesime attività. Le entrate e gli apporti propri del soggetto proponente, integrati con i fondi regionali, statali e con i finanziamenti da altre fonti coerenti con gli obiettivi dell'intervento, devono garantire la piena attuazione delle attività e la totale copertura dei costi progettuali approvati.

Nel piano economico-finanziario del progetto, sia in sede di preventivo che di rendicontazione a consuntivo, il beneficiario è tenuto a indicare gli importi e le relative differenti fonti di finanziamento e/o entrate pubbliche e private del progetto.

4.2. Cumulabilità dei contributi

In ogni caso, pur essendo consentita la presentazione del medesimo progetto su altre tipologie di strumenti e/o Avvisi pubblici, è fatto **espresso divieto di cumulo** dei contributi concessi ai sensi del presente Avviso con altri contributi di cui all'Azione 1.3.4. del PR FESR 2021-2027, nello specifico con l'Avviso "Sostegno Progetti triennali innovativi nel settore delle imprese culturali e creative 2026-2028" (approvato con Determina dell'Amministratore Unico di Sviluppo Umbria S.p.A. n. 719 del 28 luglio 2026 e pubblicato nel Supplemento ordinario n. 1 al "Bollettino Ufficiale" - Serie Avvisi e Concorsi n. 38 del 4/08/2026). Nel caso pertanto di progetti ammissibili a contributo ai sensi del presente Avviso, e anche di quelli di cui al periodo precedente, il beneficiario, prima della concessione del contributo, su formale richiesta della Regione Umbria, **assume l'obbligo di optare ed accettare esclusivamente il contributo concesso a valere sul presente Avviso ovvero a rinunciare al medesimo**, anche nel caso del verificarsi della fattispecie di cui al paragrafo 10.

4.3. Spese da rendicontare

In sede di rendicontazione, il beneficiario è tenuto a presentare documenti di spesa, quietanzati, per un importo complessivo pari al contributo effettivamente concesso, incrementato del cofinanziamento da rendicontare, determinato in proporzione al contributo concesso, così come dalla seguente tabella esemplificativa:

Valore iniziale del progetto	Ipotesi di determinazione e del contributo	Importo del contributo concesso 1 = 70%	cofinanziamento obbligatorio 2 = 30%	Spese da rendicontare 1+2 = 100%
€ 56.000,00	A	€ 39.200,00	€ 16.800,00	€ 56.000,00
	B	€ 28.000,00	€ 12.000,00	€ 40.000,00
	C	€ 16.800,00	€ 7.200,00	€ 24.000,00

€ 14.000,00	A	€ 9.800,00	€ 4.200,00	€ 14.000,00
	B	€ 7.000,00	€ 3.000,00	€ 10.000,00
	C	€ 4.200,00	€ 1.800,00	€ 6.000,00

Ipotesi A: il contributo concesso coincide con il contributo richiesto, nella percentuale massima del 70% del valore del progetto, e le spese da rendicontare corrispondono all'intero valore del progetto (contributo 70% e cofinanziamento 30%).

Ipotesi B e C: il contributo concesso è inferiore a quello richiesto: fermo restando che la natura, gli obiettivi e il costo complessivo del progetto approvato rimangono invariati, le spese da rendicontare sono determinate in base alle stesse proporzioni (contributo 70% e cofinanziamento 30%). La realizzazione del progetto resterà comunque rappresentata nella relazione finale delle attività.

5. Arco temporale di riferimento

Per favorire la programmazione e la continuità delle attività del comparto culturale e dello spettacolo, in sede di prima applicazione della Legge Regionale 18 maggio 2026, n. 8, intervenuta a esercizio finanziario inoltrato, i contributi sono concessi, per l'anno 2026, a fronte di spese sostenute **a partire dal 1° gennaio 2026**.

Per accedere ai benefici previsti, i progetti devono svolgersi interamente nell'anno solare:

- per i cluster a valenza annuale, nel periodo compreso tra il **1° gennaio e il 31 dicembre 2026**;
- per i cluster a valenza triennale, nel periodo compreso tra il **1° gennaio 2026 e il 31 dicembre 2028**.

Cluster triennali (*Spettacolo dal vivo, Bande e cori*)

annualità	periodo di svolgimento delle attività progettuali	termine per l'ammissibilità delle spese	scadenza per invio della rendicontazione
1 ^a	1° gennaio – 31 dicembre 2026	entro il 31 gennaio 2027	15 febbraio 2027
2 ^a	1° gennaio – 31 dicembre 2027	entro il 31 gennaio 2028	15 febbraio 2028
3 ^a	1° gennaio – 31 dicembre 2028	entro il 31 gennaio 2029	15 febbraio 2029

Cluster annuali (*Live club, Eredità culturale, Il futuro delle arti*)

annualità	periodo di svolgimento delle attività progettuali	termine per l'ammissibilità delle spese	scadenza per invio della rendicontazione
2026	1° gennaio – 31 dicembre 2026	entro il 31 gennaio 2027	15 febbraio 2027

6. Valore del progetto e costi ammissibili

Il valore complessivo del progetto è determinato dall'ammontare dei costi ammissibili. Sono considerati ammissibili gli oneri economici direttamente imputati al progetto, strettamente necessari e funzionali alla realizzazione delle attività, che sono sostenuti dal beneficiario.

6.1. Categorie di costi ammissibili per i singoli cluster

I costi ammissibili variano in base all'ambito di intervento e sono dettagliati nei paragrafi dei singoli cluster, ai quali si rimanda. Le macro-voci di costo ivi indicate servono a classificare i costi, verificarne la correttezza amministrativo-contabile e accertarne la conformità fiscale e alle procedure della Regione Umbria. In fase di presentazione della domanda, i proponenti devono attribuire correttamente ogni costo alla propria macro-voce, in coerenza con il budget preventivo.

6.2. Presentazione della Domanda di contributo

Ciascun soggetto può presentare una sola Domanda di contributo a valere sul presente Avviso.

Per procedere alla corretta compilazione e all'invio della Domanda di contributo, il richiedente deve disporre di:

- Posta Elettronica Certificata (PEC): indirizzo valido, attivo e regolarmente inserito nei registri ufficiali;
- imposta di bollo: una marca da bollo da € 16,00 (di cui andranno indicati il numero identificativo e la data di emissione), fatte salve le esenzioni previste dalla normativa vigente (Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS, ai sensi dell'art. 82 del D. Lgs. 117/2017 e del D.P.R. 642/1972). La marca da bollo assolta deve essere conservata in originale nei propri archivi per eventuali controlli.

6.3. Termini di presentazione

I termini per la presentazione delle domande di contributo decorrono dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria (B.U.R.U.) e scadono inderogabilmente al 30° (trentesimo) giorno solare successivo.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, faranno fede il giorno e l'ora in cui il sistema informatico regionale accetta e registra ufficialmente la domanda, comprensiva degli allegati.

La Regione Umbria si riserva la facoltà, con atto del Dirigente del Servizio regionale competente, di modificare i termini di presentazione delle domande.

6.4. Modalità di invio

La Domanda di contributo deve essere presentata, sottoscritta dal Legale Rappresentante del soggetto proponente, unicamente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), all'indirizzo:

direzionerisorse.regione@postacert.umbria.it

Il messaggio di posta elettronica certificata per l'invio della domanda deve indicare nell'oggetto:

cluster	oggetto
<i>Spettacolo dal vivo</i>	Umbria in scena Spettacolo dal vivo 2026/2028 - [Denominazione del richiedente]
<i>Bande e cori</i>	Umbria in scena Bande e cori 2026/2028 - [Denominazione del richiedente]
<i>Live club</i>	Umbria in scena Live club 2026 - [Denominazione del richiedente]
<i>Eredità culturale</i>	Umbria in scena Eredità culturale 2026 - [Denominazione del richiedente]
<i>Il futuro delle arti</i>	Umbria in scena Il futuro delle arti 2026 - [Denominazione del richiedente]

Il corretto invio della Domanda di contributo e la verifica dell'avvenuta consegna rimangono ad esclusiva responsabilità del mittente. Il Servizio regionale competente non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da mancata o inesatta indicazione del recapito da parte del soggetto interessato né per eventuali ritardi, problemi tecnici o fatti comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Non sono ricevibili le domande che pervengono in ritardo, a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente.

6.5. Sottoscrizione della Domanda di contributo

La Domanda di contributo deve essere sottoscritta dal Legale rappresentante del soggetto richiedente.

La sottoscrizione della domanda può avvenire per mezzo di firma digitale o con firma autografa; in tale ultima ipotesi è obbligatorio presentare la domanda unitamente alla copia di un documento di identità **in corso di validità**, esclusivamente in formato PDF.

6.6. Documentazione da allegare alla Domanda di contributo

La Domanda di contributo deve essere redatta utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica, allegata al presente Avviso e resa disponibile nella Sezione Spettacolo e nel canale Bandi del sito istituzionale della Regione Umbria.

Tutti i documenti allegati alla domanda dovranno essere trasmessi in formato PDF.

La Domanda di contributo si compone di seguenti documenti:

- (Modulo A) **Domanda di contributo**. *Contiene la dichiarazione sostitutiva attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità, rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000.*

Allegati obbligatori:

- (Moduli B1/B2/B3/B4/B5) **Scheda del progetto**. *Contiene la descrizione delle attività e degli eventi in programma e sezioni dedicate ai criteri di valutazione. Il documento deve evidenziare la qualità artistica del progetto e includere il cronoprogramma delle attività previsto.*
- (Modulo C1/C2, solo cluster triennali) **Piano economico-finanziario preventivo (PEF) triennale**.
- (Modulo C3/C4/C5, solo cluster annuali) **budget annuale**.

I dati inseriti nella Scheda del progetto (Modulo B1) per il cluster *Spettacolo dal vivo* verranno utilizzati ai fini dell'individuazione delle *Manifestazioni culturali di rilevante interesse regionale*, ai sensi della L.R. n. 8/2026, art. 13), tra quanti abbiano manifestato l'interesse ad aderire alla procedura, per la quale si rimanda al paragrafo 21.

7. Domanda di contributo irricevibile e soccorso istruttorio

7.1. Irricevibilità insanabile

In applicazione del principio di autoresponsabilità del proponente, e al fine di garantire il rispetto dei principi di imparzialità dell'azione amministrativa (art. 97 Cost. e art. 1, comma 1, della L. n. 241/1990) e di non aggravamento del procedimento (art. 1, comma 2, della L. n. 241/1990), la domanda è irricevibile ed esclusa dall'istruttoria formale senza possibilità di soccorso istruttorio, nei seguenti casi di carenza degli elementi essenziali della candidatura:

- a. mancanza di sottoscrizione della Domanda di contributo (Modulo A): domanda non firmata digitalmente dal Legale Rappresentante o firmata con un certificato non valido, scaduto o revocato, e priva di firma autografa;
- b. trasmissione della domanda con modalità d'invio errate o diverse da quelle indicate dal presente Avviso: invio della domanda tramite canali o modalità differenti dalla PEC o presso un indirizzo diverso da quello istituzionale indicato per la presentazione;
- c. domanda che non sia redatta utilizzando l'apposita modulistica ufficialmente predisposta dall'Amministrazione per il presente Avviso;
- d. omessa allegazione anche di uno solo degli allegati obbligatori previsti dal presente Avviso: Domanda di contributo - *Modulo A*, Scheda di Progetto - *Modulo B* e Piano Economico-Finanziario triennale/Budget annuale - *Modulo C*;

- e. invio della domanda tramite PEC oltre il termine perentorio di scadenza stabilito dall'Avviso.

In caso di irricevibilità per carenza degli elementi essenziali della candidatura non verranno richieste integrazioni, a garanzia dell'imparzialità dell'azione amministrativa e del principio di non aggravamento del procedimento (art. 1, commi 1 e 2, della L. n. 241/1990).

7.2. Comunicazione dei motivi ostativi (Art. 10-bis L. 241/1990)

Dell'irricevibilità della domanda verrà data comunicazione formale tramite una nota regionale indirizzata al recapito digitale (PEC) del richiedente, mediante preavviso di rigetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 10-bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii. (comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza).

Il richiedente ha facoltà di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della comunicazione. Decorso tale termine, o qualora le osservazioni non siano ritenute idonee a superare i motivi ostativi contestati, il Dirigente del Servizio competente adotta il provvedimento finale di diniego.

8. Procedura di valutazione e selezione

Il procedimento di selezione delle domande prevede due fasi successive. L'ammissione alla seconda fase è subordinata al superamento della prima.

- a. **Istruttoria formale:** il Servizio regionale competente svolge l'istruttoria relativa all'ammissibilità delle domande pervenute, al fine di verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo. **Esito dell'istruttoria formale:** ammissibile / non ammissibile.
- b. **Istruttoria sostanziale di merito:** al termine dell'istruttoria formale, le domande ammissibili sono sottoposte alla valutazione di merito dei progetti. La fase si conclude con attribuzione del punteggio ad ogni progetto, ai fini della formazione delle graduatorie. **Esito dell'istruttoria di merito:** ammesso / non ammesso.

La valutazione di merito è effettuata da:

- per il cluster *Spettacolo dal vivo*, dal Comitato scientifico per lo spettacolo, istituito con Deliberazioni di Giunta Regionale n. 536/2025 e 921/2025, ai sensi dell'art. 9 comma 2 della L.R. 17/2004, la cui competenza è estesa alla L.R. 8/2026, articolo 37, comma 1, lett. a) con D.G.R. n. 824/2026.
- per i cluster *Bande e cori*, *Live club*, *Eredità culturale* e *Il futuro delle arti*, da Commissioni di valutazione interne, come previsto al paragrafo 4.10 "Valutazione progetti" del Programma Operativo Annuale Cultura 2026, approvato con D.G.R. dell'8 luglio 2026, n. 751.

Ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) della Legge n. 241/1990, il Servizio regionale competente, anche su indicazione dell'organismo di valutazione, si riserva di richiedere ulteriori documenti o

integrazioni utili alla corretta valutazione della domanda. A tal fine, verrà inviata una comunicazione via PEC al recapito indicato dal richiedente, assegnando un termine perentorio ed improrogabile di 10 (dieci) giorni solari dalla data di ricezione della nota per trasmettere la documentazione integrativa o correttiva richiesta. In tale ipotesi, il termine del procedimento relativo all'istruttoria si intende sospeso per massimo 10 (dieci) giorni, riprendendo a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni richieste.

9. Criteri di valutazione

I progetti annuali e triennali, saranno valutati sulla base delle informazioni fornite nelle Schede di progetto (*Moduli B1/B2/B3/B4/B5*) e nei rispettivi piani economico-finanziari preventivi/budget (*Moduli C1/C2/C3/C4/C5*).

In considerazione delle specificità di ciascun cluster, i criteri di valutazione di merito sono differenziati e sono indicati in dettaglio nei paragrafi dedicati a ogni singolo cluster, ai quali si rimanda.

9.1. Coefficienti di valutazione

Nella valutazione dei criteri ai punteggi verranno applicati i seguenti coefficienti:

valutazione	specificità del coefficiente	coefficiente
<i>Ottima</i>	si intende una valutazione piena e più che esaustiva delle voci richieste con profili di eccellenza	1
<i>Buona</i>	si intende una valutazione piena delle voci richieste, pur in assenza di profili di eccellenza	0.8
<i>Discreta</i>	si intende una valutazione delle voci richieste che non evidenzia profili di particolare rilievo, pur in coerenza con quanto richiesto dal bando	0.7
<i>Scarsa</i>	si intende una valutazione delle voci connotata da	0.5

	evidenti lacune rispetto a quanto richiesto dal bando	
<i>Non valutabile</i>	La Scheda progetto non contiene elementi che consentano la valutazione	0

Il processo di calcolo dei punteggi è così articolato:

- ogni criterio di valutazione ha un peso specifico, che rappresenta il punteggio massimo raggiungibile.
- ogni voce viene valutata assegnando uno dei seguenti livelli: valutazione *Ottima, Buona, Discreta, Scarsa, Non valutabile*. A ogni giudizio corrisponde un moltiplicatore fisso.

Il voto finale della singola voce si calcola automaticamente con la formula:

$$\text{Punteggio massimo del criterio} \times \text{Coefficiente} = \text{Punteggio attribuito}$$

La somma dei punteggi di tutti i criteri determina il voto finale del progetto.

Per accedere alla graduatoria è necessario raggiungere un **punteggio pari o superiore a 60 punti su 100**.

Esempio:

- Criterio A (Punteggio massimo): 40 punti
- Giudizio della Commissione: Valutazione *buona* (Coefficiente: 0.8)
- Calcolo: $40 \times 0.8 = 32$ punti attribuiti

10. Approvazione delle graduatorie di merito e concessione dei contributi

Il procedimento di valutazione delle domande e approvazione delle graduatorie di merito si conclude con provvedimento del Dirigente del Servizio competente entro il termine massimo di **45 (quarantacinque) giorni** dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande. Ai sensi dell'art. 2, comma 7 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il suddetto termine generale può essere sospeso **per una sola volta e per un periodo complessivamente non superiore a 30 (trenta) giorni** per l'espletamento del soccorso istruttorio e delle connesse garanzie partecipative.

Le graduatorie relative ai diversi cluster contengono i seguenti elementi:

- elenco dei progetti triennali o annuali ammessi a contributo e i relativi punteggi ottenuti in fase di valutazione;
- quantificazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi;
- elenco dei progetti non ammessi a contributo per il mancato raggiungimento del punteggio minimo di 60/100 e i relativi punteggi ottenuti in fase di valutazione.

Al termine della fase di valutazione e sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria, il Servizio regionale competente provvede all'approvazione delle graduatorie, alla determinazione e concessione dei contributi e all'assunzione dei relativi impegni di spesa.

Le graduatorie e gli elenchi dei soggetti ammessi, non ammessi all'esito dell'istruttoria formale o sostanziale, e gli esclusi per irricevibilità della domanda (con l'indicazione della relativa motivazione o del requisito mancante) per ogni cluster sono pubblicati sul sito istituzionale della Regione Umbria e nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria (B.U.R.U.). Tale pubblicazione assolve a ogni obbligo di informazione procedimentale e costituisce notifica formale a tutti gli effetti di legge nei confronti di tutti i soggetti richiedenti.

I contributi sono concessi ai soggetti i cui progetti abbiano ottenuto un punteggio **pari o superiore a 60/100**, nel **limite massimo del 70%** del valore complessivo del progetto.

Il riparto dei contributi viene effettuato tenendo conto del posizionamento dei progetti in graduatoria, espressione della qualità artistico-tecnica complessiva e del valore culturale della proposta progettuale, sulla base delle seguenti fasce di merito:

Fasce di merito
90 – 100 punti
80 – 89 punti
70 – 79 punti
60 – 69 punti

Qualora le risorse disponibili per ciascun cluster non risultassero sufficienti a coprire integralmente le richieste di contributo ammesse, l'assegnazione dei contributi a ciascun progetto verrà effettuata sulla base della posizione in graduatoria, espressione della qualità artistico-tecnica complessiva e del valore culturale della proposta progettuale, tenuto conto delle fasce di merito sopra articolate. In ogni caso la natura, gli obiettivi e il valore del progetto approvato rimangono invariati.

11. Accettazione del contributo

Contestualmente alla pubblicazione delle graduatorie di merito, il Servizio regionale competente invia, tramite PEC, a ciascun beneficiario ammesso a finanziamento la comunicazione formale di concessione del contributo, contenente i relativi obblighi di rendicontazione.

I beneficiari, entro e non oltre 10 giorni dalla ricezione della stessa, sono tenuti ad inviare, tramite PEC, l'atto di concessione del contributo controfirmato per accettazione. La mancata trasmissione dell'atto di accettazione entro il termine perentorio di 10 (dieci) giorni si intende quale rinuncia formale al contributo.

Nell'atto di concessione controfirmato per accettazione dal beneficiario, qualora il progetto di cui al presente Avviso risulti ammissibile anche ai sensi dell'Avviso **"Sostegno Progetti triennali innovativi nel settore delle imprese culturali e creative 2026-2028"** (approvato con Determina dell'Amministratore Unico di Sviluppo Umbria S.p.A. n. 719 del 28 luglio 2026 e pubblicato nel Supplemento ordinario n. 1 al "Bollettino Ufficiale" - Serie Avvisi e Concorsi n. 38 del 4/08/2026), è **obbligato a optare e accettare esclusivamente il contributo concesso a valere sul presente Avviso ovvero a rinunciare al medesimo.**

L'invio della PEC di accettazione della concessione del contributo comporta l'impegno del beneficiario a realizzare le attività progettuali approvate e a rispettare le disposizioni di cui al presente Avviso e della vigente normativa.

11.1. Istanza di conferma annuale (per i soli cluster triennali)

I beneficiari dei cluster *Spettacolo dal vivo* e *Bande e cori* devono presentare, entro il **15 febbraio di ogni anno successivo al primo**, un'istanza di conferma del possesso dei requisiti di ammissibilità.

L'istanza di conferma deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica che sarà resa disponibile nelle pagine dedicate del sito istituzionale regionale e trasmessa agli uffici regionali a mezzo PEC indirizzata a:

direzionerisorse.regione@postacert.umbria.it

12. Rendicontazione ed erogazione del contributo

In fase di rendicontazione, il beneficiario dovrà presentare documenti giustificativi di spesa, corredati dalle rispettive attestazioni di pagamento, riferite alle spese da rendicontare, come esemplificate nella tabella di cui al precedente paragrafo 4.3.

La domanda di liquidazione costituisce dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

12.1. Esempio di determinazione della spesa da rendicontare

Al fine di agevolare la comprensione del regime di rendicontazione, si riporta di seguito un esempio basato su un **contributo concesso pari a € 28.000,00.**

Un contributo concesso di € 28.000,00 comporta la rendicontazione contabile della somma complessiva di **€ 40.000,00** calcolata come segue:

Contributo concesso: € 28.000,00

Cofinanziamento obbligatorio da rendicontare = € 28.000 x 30/70 = € 12.000,00

Spesa complessiva da rendicontare = € 28.000,00 / 0.70 = € 40.000,00

A seconda del cluster di appartenenza, il beneficiario adempie all'obbligo di rendicontazione contabile secondo due modalità distinte:

A) CLUSTER A COSTI REALI. Ai cluster ***Bande e cori, Eredità culturale, Il futuro delle arti*** si applica il regime di rendicontazione a costi reali. In riferimento all'esempio precedente, i beneficiari devono presentare documenti di spesa e attestazioni di pagamento (vedi par. 12.6 *Giustificativi di spesa*), riferibili alle categorie di spesa ammissibili per ciascun cluster, per l'importo di € 40.000,00

La realizzazione del progetto approvato è rappresentata nella relazione finale.

B) CLUSTER A COSTI SEMPLIFICATI. Ai cluster ***Spettacolo dal vivo e Live Club*** si applica il regime di rendicontazione ad *Opzioni di Costo semplificato (OCS)*. In questo regime, le spese da rendicontare si dividono in due componenti: una a costi reali (base di calcolo) e l'altra a regime forfettario (pari al 40% della prima). Le categorie di spese da rendicontare a costi reali e quelle da rendicontare forfettariamente sono indicate ai paragrafi 20.4 *Categorie di costi ammissibili* per "Spettacolo dal vivo" e 23.4 *Categorie di costi ammissibili* per "Live club".

Per riprendere l'esempio precedente:

Spese da rendicontare = € 40.000,00 = *Costi Reali (100%) + Quota Forfettaria (40%)*

L'importo dei giustificativi contabili da presentare si riduce alla sola quota reale, mentre i costi ricompresi nella quota forfettaria non sono oggetto di rendicontazione analitica né dovranno essere documentati:

Esempio:

Costi Reali da giustificare = € 40.000,00 / 1,40 = **€ 28.571,43**

Quota Forfettaria (40%): € 28.571,43 x 40% = **€ 11.428,57**

Verifica: € 28.571,43 + € 11.428,57 = **€ 40.000,00** totale spesa da rendicontare

12.2. Categorie di spese ammissibili ai fini della rendicontazione

In linea generale, le spese devono soddisfare i seguenti requisiti:

Pertinenza: essere riconducibili alle categorie di costo ammissibili indicate per ogni singolo cluster ed essere coerenti con le attività approvate.

Legittimità e conformità: essere conformi alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché registrate in contabilità nel rispetto delle leggi e dei principi contabili.

Tracciabilità documentale: essere comprovate da documentazione fiscale, civile e contabile valida, che ne permetta la piena verifica.

Modalità di pagamento: i pagamenti dovranno essere eseguiti esclusivamente tramite strumenti tracciabili (bonifico bancario/postale, ricevuta bancaria, carta di credito aziendale, moneta

elettronica aziendale o POS) intestati al soggetto beneficiario, documentati da estratto conto bancario.

Le spese ammissibili si intendono al netto di bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio ad eccezione dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), se per il beneficiario la stessa rappresenta un costo.

A condizione che le attività e le prestazioni siano interamente realizzate entro l'anno solare di riferimento, i relativi titoli di spesa possono essere emessi e i pagamenti effettuati e quietanzati in data successiva, purché entro il termine perentorio, stabilito per il **31 gennaio dell'anno successivo** a quello di realizzazione delle attività progettuali, come specificato al paragrafo 5.

La scadenza per la trasmissione della rendicontazione è inderogabilmente fissata al **15 febbraio dell'anno successivo** a quello di realizzazione delle attività progettuali.

12.3. Spese non ammissibili

Sono considerate non ammissibili, ai fini della liquidazione del contributo regionale, le seguenti tipologie di spese:

- effettivamente sostenute dopo il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento;
- non direttamente collegate al progetto: attività ordinarie dell'organizzazione prive di relazione con il programma finanziato;
- contributi e liberalità a terzi: donazioni, erogazioni liberali, premi non connessi alle attività artistiche previste;
- non sono ammessi pagamenti in contanti o per compensazione. Sono altresì esclusi i pagamenti effettuati tramite carte di credito, carte bancarie, conti correnti o strumenti di moneta elettronica intestati a persone fisiche o comunque personali.

12.4. Documentazione obbligatoria per la rendicontazione

La liquidazione è subordinata alla trasmissione dei seguenti documenti:

- Domanda di liquidazione, redatta sul modello ufficiale messo a disposizione nel sito istituzionale regionale – pagina dedicata allo Spettacolo dal vivo;
- elenco dei giustificativi (documenti di spesa e attestazioni di pagamento) inviati ai fini della rendicontazione;
- Relazione finale delle attività, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante, presentata al fine di rappresentare la realizzazione del progetto, le azioni svolte e gli obiettivi raggiunti;
- Bilancio di progetto consuntivo, contenente il dettaglio analitico delle spese sostenute e delle entrate a vario titolo conseguite per il progetto.

A tali documenti devono essere allegate le copie dei giustificativi di spesa e le attestazioni di pagamento, differenziati in base al regime finanziario del singolo cluster.

- Cluster *Spettacolo dal vivo* e *Live Club* (regime OCS - Opzioni di Costo Semplificato).

Per lo *Spettacolo dal vivo*: documenti relativi ai costi diretti del Personale (contratti, ordini di servizio, *timesheet*, cedolini, fatture, estratti conto e quietanze attestanti il versamento degli oneri per dipendenti, autonomi e soci). Sono escluse dal computo dei costi diretti del personale le consulenze professionali esterne a Partita IVA.

Per i *Live Club*: documenti relativi ai corrispettivi per le prestazioni degli artisti (contratti di ingaggio, fatture, ricevute di pagamento, estratti conto e relativi oneri previdenziali/assistenziali).

- Cluster ***Bande e cori, Eredità culturale e Il futuro delle arti*** (regime a costi reali). Il beneficiario deve presentare giustificativi di spesa e attestazioni di pagamento (fatture, contratti, ricevute e relativi bonifici tracciabili, cedolini, F24, estratti conto bancari) scelti tra le categorie di costi ammissibili del proprio cluster per un valore equivalente alle spese da rendicontare di cui al paragrafo 4.3.

12.5. Modalità di presentazione della Domanda di liquidazione e fascicolazione digitale dei giustificativi

L'invio della documentazione deve avvenire unicamente a mezzo PEC all'indirizzo

direzionerisorse.regione@postacert.umbria.it

rispettando rigorosamente le seguenti regole di archiviazione informatica a pena di rigetto dell'istanza:

- **File PDF unici per singola spesa**: ogni spesa rendicontata deve essere supportata da un unico file PDF contenente l'intera filiera documentale (es. Contratto + Fattura/Cedolino + Contabile di bonifico con Estratto Conto + eventuale F24 per ritenute/oneri).
- **Cartelle compresse (.zip)**: i file PDF devono essere organizzati all'interno di cartelle compresse in formato .zip, rinominate in corrispondenza con le macro-voci del rendiconto consuntivo.

Il messaggio PEC deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura standardizzata a seconda del cluster di appartenenza:

cluster	oggetto
<i>Spettacolo dal vivo</i>	Umbria in scena Spettacolo dal vivo – Rendicontazione [Indicare anno: 2026/2027/2028] – [Denominazione Richiedente]

<i>Bande e cori</i>	Umbria in scena Bande e cori - Rendicontazione [Indicare anno: 2026/2027/2028] – [Denominazione Richiedente]
<i>Live club</i>	Umbria in scena Live club – Rendicontazione 2026 – [Denominazione Richiedente]
<i>Eredità culturale</i>	Umbria in scena Eredità culturale – Rendicontazione 2026 – [Denominazione Richiedente]
<i>Il futuro delle arti</i>	Umbria in scena Il futuro delle arti – Rendicontazione 2026 – [Denominazione Richiedente]

12.6. Giustificativi di spesa

Ogni costo inserito nel rendiconto (di importo pari o superiore a € 10,00) deve essere comprovato da:

- fattura elettronica, parcella, ricevuta fiscale o nota di prestazione occasionale;
- busta paga e relativo cedolino;
- scontrino fiscale "parlante" (recante l'indicazione del codice fiscale del beneficiario e la natura dei beni acquistati);
- nota di rimborso spese di trasferta, debitamente indirizzata al titolare del progetto, contenente l'importo, i dati del soggetto rimborsato, la causa, la data e la pertinenza al progetto, unitamente ai documenti di viaggio originali (biglietti, pedaggi). In caso di rimborso chilometrico, il calcolo deve basarsi sulle tabelle ACI vigenti;
- quietanza di pagamento di premi assicurativi o diritti di affissione pubblica;
- modelli F23/F24 quietanzati relativi a oneri, ritenute e imposte;
- modelli e permessi SIAE completi di relativi pagamenti;
- estratto conto bancario del beneficiario, a comprova definitiva dell'avvenuta transazione e della tracciabilità del flusso finanziario.

12.7. Modalità di erogazione del contributo

L'erogazione del contributo concesso è subordinata all'esito positivo dell'attività istruttoria effettuata sulla domanda di liquidazione dal Servizio regionale competente. Al fine di garantire la continuità delle azioni programmate, il finanziamento sarà liquidato secondo le seguenti modalità e scadenze:

Cluster triennali

Il contributo triennale è ripartito in tre quote annuali dello stesso importo. Ciascuna frazione di contributo è oggetto di distinta e autonoma procedura di rendicontazione e liquidazione.

I beneficiari, in sede di liquidazione annuale del contributo, possono optare per:

a. Erogazione in due tranches

- una prima tranche al completamento di almeno il 50% delle spese da rendicontare per l'annualità, previa trasmissione, secondo le modalità descritte in precedenza, della domanda di liquidazione, dei documenti di spesa e giustificativi di pagamento, relativi alla quota minima maturata;
- una seconda tranche a saldo, erogata a seguito della presentazione della domanda di liquidazione finale e dei relativi allegati indicati al paragrafo 12.4 *Documentazione obbligatoria per la rendicontazione*, da trasmettere entro e non oltre il **15 febbraio dell'anno successivo** a quello di riferimento.

b. Erogazione in un'unica soluzione, liquidata al termine dell'annualità, previa presentazione, secondo le modalità descritte in precedenza, della domanda di liquidazione e dei relativi allegati indicati al paragrafo 12.4, entro e non oltre il **15 febbraio dell'anno successivo** a quello di riferimento.

Cluster annuali

il contributo è erogato in **un'unica soluzione al termine dell'annualità**, a seguito della presentazione della domanda di liquidazione corredata dai relativi allegati indicati al paragrafo 12.4 *Documentazione obbligatoria per la rendicontazione*, da trasmettere tassativamente **entro e non oltre il 15 febbraio 2027**.

12.8. Conservazione dei documenti e controlli

Il beneficiario è tenuto a conservare in originale, in forma ordinata e aggregata, tutta la documentazione amministrativa, contabile e fiscale afferente alla sola quota di spesa effettivamente rendicontata, per **un periodo minimo di 5 (cinque) anni** dalla data di erogazione del saldo finale, al fine di consentire eventuali controlli o ispezioni da parte degli organi della Regione Umbria o di altri enti di controllo delegati.

12.9. Termini di liquidazione

A seguito dell'attività istruttoria del Servizio regionale competente sulla correttezza formale e sostanziale della rendicontazione, la liquidazione del contributo è disposta con atto del Dirigente entro 90 giorni dal ricevimento della Domanda di liquidazione.

Non si procede alla liquidazione del contributo nel caso in cui il beneficiario titolare di posizioni INAIL/INPS non risulti in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali (DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva).

13. Variazioni del progetto

Qualsiasi modifica relativa al progetto o all'assetto del soggetto beneficiario, intervenuta durante lo svolgimento delle attività progettuali, deve essere comunicata agli uffici regionali tramite PEC. Le variazioni sostanziali o soggettive sono subordinate alla verifica del mantenimento dei requisiti e degli obiettivi previsti dall'Avviso.

14. Rinuncia, decadenza e revoca

14.1. Rinuncia

Il beneficiario che non intenda avvalersi del contributo regionale concesso è tenuto a darne tempestiva e formale comunicazione scritta agli uffici regionali.

La mancata trasmissione, da parte del beneficiario, dell'atto di accettazione del contributo concesso, rappresenta rinuncia formale al contributo.

14.2. Decadenza (solo per i cluster triennali)

La decadenza dal diritto al contributo si applica alla singola annualità del progetto nei seguenti casi:

- aver sostenuto spese per un importo inferiore al 50% della spesa da rendicontare (vedi paragrafo 4.3);
- mancata trasmissione della rendicontazione annuale entro i termini stabiliti dall'Avviso.

Il beneficiario che, pur avendo sostenuto spese per un importo superiore al 50% delle spese da rendicontare, non sostenga la restante parte di spese necessarie al raggiungimento del totale delle spese da rendicontare, riceverà il contributo esclusivamente sulla base delle spese effettivamente sostenute e ritenute ammissibili in sede di rendicontazione.

La decadenza o la riduzione del contributo relative a una singola annualità non comportano la revoca né l'obbligo di restituzione delle quote di contributo regolarmente liquidate per le altre annualità del triennio, fatti salvi i casi di revoca di cui al paragrafo successivo 14.3 *Revoca del contributo*.

Le comunicazioni relative alla rinuncia o all'interruzione delle attività, firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto, o in forma autografa allegando copia del documento di identità, devono essere inoltrate a mezzo PEC all'indirizzo:

direzionerisorse.regione@postacert.umbria.it

14.3. Revoca del contributo

La revoca del contributo concesso è prevista nei seguenti casi:

- a. (per i Cluster triennali) spese sostenute complessivamente nel triennio inferiori al 40% del totale delle spese da rendicontare;

- b. (per i Cluster annuali): spese sostenute in percentuale inferiore al 50% delle spese da rendicontare;
- c. perdita dei requisiti di ammissibilità stabiliti dal presente Avviso nel corso del periodo di attuazione.

La revoca del contributo comporta l'annullamento del finanziamento, con efficacia retroattiva. Il beneficiario è tenuto, pertanto, alla restituzione integrale di tutte le somme eventualmente erogate dall'inizio del progetto annuale o triennale, maggiorate degli interessi di legge.

Il provvedimento di revoca è disposto con determinazione del Dirigente del Servizio regionale competente, adottato previa comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., assegnando al beneficiario un termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della nota per la presentazione di eventuali controdeduzioni e memorie. Della revoca verrà data comunicazione formale tramite nota regionale indirizzata al recapito digitale (PEC) dell'interessato.

15. Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono tenuti a:

- realizzare le attività progettuali in piena conformità con la proposta presentata in sede di Domanda di contributo;
- produrre la documentazione per il rendiconto finale delle attività e dei costi del progetto, e di ogni annualità per i cluster triennali, nei termini e con le modalità previste dal presente Avviso (paragrafo 12 *Rendicontazione ed erogazione del contributo*);
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni regionali e nazionali;
- applicare integralmente nei confronti del personale impiegato nel progetto i trattamenti economici e normativi previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL) di categoria vigenti;
- rispettare le normative vigenti in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, pari opportunità e tutela ambientale;
- conservare in originale, in forma ordinata e aggregata, tutta la documentazione amministrativa, contabile e fiscale limitatamente alla sola quota di spesa effettivamente rendicontata alla Regione Umbria, **per un periodo minimo di 5 (cinque) anni** dalla data di erogazione del saldo finale;
- assicurare la massima trasparenza, rendendo accessibili ai controlli della Regione Umbria o di altre autorità i libri contabili, i registri dell'impresa e i flussi finanziari tracciati;
- comunicare tempestivamente qualsiasi variazione soggettiva (es. modifiche dell'assetto societario o del legale rappresentante) o oggettiva del progetto (vedi paragrafo 13 *Variazioni del progetto*).

16. Controlli

16.1. Controlli a campione

Gli interventi finanziati dal presente Avviso sono soggetti a verifiche da parte della Regione Umbria. Tali controlli possono essere svolti in fase istruttoria oppure successivamente all'ammissione e/o all'erogazione dei contributi. Essi sono effettuati su base campionaria e/o in relazione a casi specifici, nel rispetto della normativa vigente.

Le verifiche riguardano in particolare:

- l'accertamento dell'esistenza e dell'operatività del beneficiario, in coerenza con quanto dichiarato nella Domanda di contributo;
- la verifica della presenza della documentazione amministrativa e contabile in originale presso la sede del beneficiario, inclusa la documentazione giustificativa di spesa prevista dal presente Avviso;
- la verifica della correttezza e della conformità alle disposizioni previste dal presente Avviso della spesa oggetto di contributo, sulla base della documentazione prodotta dal beneficiario a supporto della rendicontazione.

16.2. Controlli d'ufficio

L'adempimento degli obblighi contributivi e previdenziali è verificato d'ufficio dal Servizio regionale competente in fase di istruttoria formale della Domanda di contributo e in fase di liquidazione, tramite acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), fatta eccezione per i soggetti che abbiano dichiarato l'esenzione oggettiva dall'obbligo di DURC ai sensi del Modulo A, per i quali si procederà unicamente alla verifica della dichiarazione sostitutiva.

17. Obblighi di informazione e pubblicità istituzionale

I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare il sostegno del contributo di cui al presente Avviso in tutti i materiali e canali utilizzati al fine di promuovere il progetto, sia on-line che con mezzi cartacei, riportando il logo della Regione Umbria.

I soggetti beneficiari appartenenti al Terzo Settore, associazioni e Fondazioni, sono soggetti alla disciplina di trasparenza di cui all'art. 1, commi 125 e seguenti della Legge n. 124/2017. I contributi liquidati in forza del presente provvedimento dovranno essere pubblicati sul sito web dell'ente (o della rete associativa a cui aderiscono) entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello dell'incasso, laddove la somma totale delle erogazioni pubbliche ricevute nel medesimo anno sia pari o superiore a 10.000,00 euro, secondo il principio di cassa.

Specifiche per Imprese ed Imprese Sociali – Obbligo di informativa in Bilancio e nel Registro Imprese. Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis della Legge n. 124/2017, i soggetti beneficiari che esercitano attività commerciale (iscritti al Registro delle Imprese, comprese le imprese sociali strutturate in forma societaria e le cooperative sociali) assolvono all'obbligo di trasparenza secondo le seguenti modalità, fermo restando il superamento della soglia cumulativa di 10.000,00 euro:

- Società di capitali (ordinarie, abbreviate e Imprese Sociali in forma societaria): sono tenute a pubblicare gli importi e le informazioni relative al contributo nella Nota Integrativa del bilancio d'esercizio. Il bilancio, completo di tale informativa, deve essere regolarmente depositato presso il Registro delle Imprese entro i termini di legge.
- Micro-imprese, Imprese individuali e Società di persone: qualora non siano normativamente obbligate alla redazione della Nota Integrativa, adempiono all'obbligo pubblicando i medesimi dati analitici entro il 30 giugno di ogni anno sul proprio sito internet aziendale o, in mancanza, sul portale digitale dell'associazione di categoria di appartenenza.
- Cooperative Sociali (ONLUS di diritto): in virtù della loro doppia natura, assolvono l'obbligo sia mediante l'inserimento dei dati nella Nota Integrativa del bilancio depositato al Registro Imprese, sia mediante la pubblicazione dei medesimi elementi sul proprio sito internet entro la scadenza del 30 giugno.

Adempimenti particolari per Enti Pubblici Vigilati, Società Partecipate ed Enti di Diritto Privato in Controllo Pubblico (Art. 22 D. Lgs. 33/2013). Qualora i soggetti richiedenti il contributo rientrino nelle categorie di beneficiari previste dall'art. 22, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013 (ovvero: enti pubblici istituiti, vigilati o finanziati da una Pubblica Amministrazione; società partecipate; enti di diritto privato in controllo pubblico, incluse fondazioni e associazioni controllate), l'erogazione del contributo economico è subordinata alla verifica del rispetto dei propri obblighi di trasparenza.

18. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 (GDPR) e del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *Codice in materia di protezione dei dati personali* e successive modifiche, si forniscono le seguenti informazioni in merito al trattamento dei dati personali forniti dai soggetti richiedenti nell'ambito del presente Avviso:

- Titolare del trattamento: il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta della Regione Umbria, con sede in Perugia, Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia.
- Responsabile della protezione dei dati (DPO): il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo e-mail dpo@regione.umbria.it o presso la sede della Regione Umbria - Palazzo Broletto - Via M. Angeloni 61 – 06124 Perugia.
- Tipologia di dati trattati: il trattamento ha ad oggetto esclusivamente dati personali comuni forniti dai soggetti proponenti all'atto della presentazione della Domanda di contributo e della relativa modulistica (quali, a titolo esemplificativo, dati anagrafici e di contatto del legale rappresentante o dei referenti di progetto).
- Finalità e base giuridica del trattamento: il trattamento dei dati viene effettuato per lo svolgimento di funzioni istituzionali connesse all'attuazione del presente Avviso. Nello specifico, le finalità riguardano la gestione dell'intera procedura amministrativa, comprendente l'istruttoria formale delle domande, la valutazione di merito dei progetti, l'approvazione delle graduatorie, l'assegnazione, concessione ed erogazione dei contributi economici, nonché l'eventuale individuazione delle *Manifestazioni culturali di rilevante interesse regionale*. Ai sensi

dell'art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento europeo n. 679/2016, il trattamento è necessario per l'esecuzione di compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare, e pertanto non necessita del consenso dell'interessato.

- Modalità del trattamento e soggetti autorizzati: il trattamento è effettuato da personale interno designato quale incaricato del trattamento, al quale sono impartite idonee istruzioni volte a tutelare la sicurezza e la riservatezza dei dati. Per l'espletamento di specifiche attività amministrative o di valutazione (come quelle demandate al Comitato scientifico o alle Commissioni di valutazione dei singoli cluster), l'Ente può avvalersi di soggetti terzi formalmente designati come Responsabili del trattamento ai sensi della normativa vigente.
- Destinatari dei dati e obblighi di pubblicità: al di fuori delle comunicazioni necessarie per adempiere a obblighi di legge o per lo svolgimento dell'istruttoria, i dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione generale. Tuttavia, in conformità con i principi di trasparenza della Pubblica Amministrazione e con le regole del presente Avviso, la Regione Umbria provvederà a:
 - pubblicare le graduatorie dei progetti ammessi, non ammessi ed esclusi, con i relativi punteggi e contributi concessi, sul proprio sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale Regionale (BUR).
 - pubblicare i provvedimenti finali di concessione di importo superiore a 1.000,00 euro nella sezione «Amministrazione Trasparente» (sotto-sezione «Atti di concessione»), ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 33/2013.
- Trasferimento dei dati a Paesi extra UE: I dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.
- Periodo di conservazione: I dati personali sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra indicate, verificando costantemente la pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al procedimento in corso. Resta fermo l'obbligo in capo ai soggetti beneficiari di conservare tutta la documentazione amministrativa, contabile e fiscale relativa al progetto per un periodo minimo di 5 anni dalla data di liquidazione del saldo finale, per consentire i controlli d'ufficio regionali.
- Diritti dell'interessato: Nella sua qualità di interessato, il beneficiario ha il diritto di richiedere alla Regione Umbria (per iscritto o telefonicamente) l'accesso ai dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento che lo riguarda, nonché il diritto di opporsi al trattamento. Ha inoltre il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.
- Conferimento dei dati: Il conferimento dei dati personali è facoltativo ma strettamente necessario per poter partecipare alla procedura prevista dall'Avviso. Il mancato, incompleto o errato conferimento dei dati richiesti come obbligatori all'interno della modulistica comporterà l'impossibilità di procedere all'istruttoria formale e la conseguente irricevibilità della domanda di contributo.

Con la sottoscrizione della Domanda di contributo (*Modulo A*) il richiedente dichiara di aver preso visione del contenuto del presente paragrafo.

19. Informazioni sul procedimento e contatti del Servizio regionale competente

19.1. Diritto di accesso agli atti e trasparenza procedimentale (Art. 22 e ss. Legge n. 241/1990)

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi oggetto del presente Avviso è esercitato, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.

La richiesta di accesso, motivata e corredata da copia di un documento di riconoscimento del richiedente, deve essere trasmessa esclusivamente via PEC all'indirizzo

direzionerisorse.regione@postacert.umbria.it

Il procedimento si conclude entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione dell'istanza. In presenza di soggetti controinteressati, l'Amministrazione provvede alle comunicazioni di legge; i controinteressati possono presentare motivata opposizione entro 10 (dieci) giorni, periodo durante il quale il termine del procedimento rimane sospeso. Il Responsabile del procedimento è il Dirigente *pro tempore* del Servizio regionale *Spettacolo, eventi e imprese creative*.

Le informazioni relative al presente Avviso possono essere richieste ai seguenti contatti:

Maria Aurora Cavarra – Responsabile della Sezione *“Interventi per la promozione e sviluppo dello spettacolo e delle imprese culturali creative”*, presso il Servizio *“Spettacolo, eventi e imprese creative”* – tel. 0755045574 – email: macavarra@regione.umbria.it;

Maya Marianucci - Sezione *“Interventi per la promozione e sviluppo dello spettacolo e delle imprese culturali creative”* Servizio *“Spettacolo, eventi e imprese creative”* – tel. 0755045164 – email: mmarianucci@regione.umbria.it

Paola Tricoli (specificatamente per il cluster Bande e cori) - Sezione *“Interventi per la promozione e sviluppo dello spettacolo e delle imprese culturali creative”* Servizio *“Spettacolo, eventi e imprese creative”* – tel. 0755045491 – email: ptricoli@regione.umbria.it

20. Disposizioni specifiche per il cluster *Spettacolo dal vivo*

20.1. Linee d'intervento

In attuazione dell'art. 37, comma 1, lett. a), la Regione Umbria riconosce il proprio sostegno a progetti di spettacolo dal vivo di eccellenza qualitativa, riconducibili a due linee d'intervento:

- a. **Produzione:** creazione di opere nei settori teatrale (compreso il teatro di figura), coreutico, musicale e del circo contemporaneo.
- b. **Ospitalità:** diffusione e circuitazione dell'offerta culturale attraverso festival, rassegne e manifestazioni analoghe.

È possibile presentare domanda di contributo per una sola linea d'intervento.

20.2. Valore complessivo minimo del progetto

Il progetto triennale deve presentare un valore complessivo minimo di € 45.000,00, determinato in base ai costi previsti ammissibili, definiti di seguito.

20.3. Opzioni di Costo semplificato (OCS) per *Spettacolo dal vivo*

Il presente Avviso adotta, per il cluster *Spettacolo dal vivo*, le Opzioni di Costo semplificato (OCS) in sede di rendicontazione e liquidazione delle spese.

In fase di presentazione della domanda, il valore del progetto è determinato sulla base dei costi preventivati esposti dal richiedente nel *Modulo C1*.

In sede di rendicontazione, per determinare l'ammontare della spesa da giustificare, si applica la modalità di computo ad Opzioni di Costo Semplificato (OCS) per le quali si rimanda al paragrafo 12.1 *Esempio di determinazione della spesa da rendicontare*.

20.4. Categorie di costi ammissibili

Categoria A: COSTI DEL PERSONALE, RENDICONTATI A COSTI REALI. Rappresentano la base di calcolo della rendicontazione del progetto. Tali costi devono essere rendicontati con documentazione analitica di ogni singola spesa.

Categoria B: COSTI PER ATTIVITÀ, PRODUZIONE E FUNZIONAMENTO, RENDICONTATI A COSTI FORFETTARI. Queste categorie coprono forfettariamente ogni ulteriore spesa necessaria alla realizzazione del progetto. Tali voci di spesa non saranno oggetto di rendicontazione analitica né dovranno essere documentate singolarmente.

L'importo spettante per le categorie incluse nella Categoria B viene determinato automaticamente applicando una percentuale fissa pari al 40% dei costi del personale (Categoria A) effettivamente rendicontati. Di conseguenza, la somma complessiva riconosciuta per le voci della Categoria B sarà pari al 40% del valore delle voci della Categoria A ammesse a liquidazione.

Categoria A Costi del personale (base di calcolo reale)	Compensi, retribuzioni e oneri previdenziali e assistenziali per:	- Personale artistico, inclusi espressamente i compensi, le scritture e le diarie degli artisti e delle compagnie ospitate. - Personale tecnico (registi,	Nota di esclusione: sono esclusi da questa voce i compensi professionali a partita IVA per consulenti di carattere legale o di supporto tecnico o gestionale non artistico, che
--	---	--	---

		scenografi, tecnici audio/luci interni). - Personale organizzativo e amministrativo, inclusi gli amministratori con regolare contratto di lavoro subordinato o parasubordinato.	rientrano invece nella quota forfettaria.
Categoria B Costi per attività, produzione e funzionamento (quota forfettaria)	Questa sezione non richiede alcuna rendicontazione analitica o presentazione di fatture individuali. L'importo viene calcolato automaticamente applicando una percentuale fissa del 40% sul totale dei costi reali del personale effettivamente validati.	- Costi di ospitalità e produzione: Spese di viaggio, trasporto e alloggio per artisti e ospiti; service audio/luci esterno; noleggio scene, costumi e strumenti; affitto sale prova; diritti d'autore e SIAE. - Logistica e sicurezza: Affitto e allestimento degli spazi e delle sale, spese per la sicurezza (piani di sicurezza integrati, vigilanza), autorizzazioni amministrative. - Costi di allestimento ammortizzabili: Quote di ammortamento relative all'acquisto di beni durevoli destinati agli allestimenti, come impianti audio-luci, scenografie, costumi, strumenti e altre attrezzature. - Comunicazione e promozione: Ufficio stampa, campagne promozionali cartacee e digitali, grafica, stampa, gestione del sito web e social media. - Costi generali e di gestione: Materiale di consumo, utenze degli spazi, pulizie, polizze assicurative e consulenze professionali ordinaria (legale, amministrativa, fiscale). - Costi per l'accessibilità: Dispositivi, personale dedicato e servizi per garantire	

		l'accessibilità fisica e sensoriale alle persone con disabilità.
--	--	--

Qualora in sede di rendicontazione i costi reali del personale (Categoria A) effettivamente sostenuti e ritenuti ammissibili dall'Ufficio risultino inferiori alla quota minima di spesa da rendicontare, la quota forfettaria del 40% (Categoria B) verrà automaticamente ricalcolata sulla base del reale validato, con conseguente riduzione proporzionale del contributo erogabile.

20.5. Giustificativi di spesa per costi reali

Ai fini dell'erogazione del contributo, il beneficiario è tenuto a trasmettere esclusivamente i titoli di spesa afferenti ai costi del personale (Categoria A) per gli importi calcolati secondo le indicazioni del paragrafo 12.1 *Esempio di determinazione della spesa da rendicontare*. Per l'elenco dettagliato della documentazione da presentare in base alla tipologia contrattuale e per le modalità di fascicolazione digitale, si rimanda integralmente a quanto disciplinato al paragrafo 12.5 *Modalità di presentazione della Domanda di liquidazione e fascicolazione digitale dei giustificativi*, e 12.6 *Giustificativi di spesa* del presente Avviso.

20.6. Criteri specifici di valutazione

La valutazione di merito è effettuata dal Comitato scientifico per lo spettacolo, per il quale si rimanda al paragrafo 8 *Procedura di valutazione e selezione*.

Per i progetti del cluster *Spettacolo dal vivo* costituiscono criteri specifici di valutazione, ai fini dell'attribuzione del punteggio, i seguenti:

criterio di valutazione	elementi di valutazione	punteggio
Qualità artistica e tecnica della produzione/ospitalità, dimensione nazionale e internazionale della proposta	- qualità complessiva del progetto artistico e culturale, con riferimento al programma dettagliato delle attività, alla coerenza curatoriale, al livello professionale della produzione, coproduzione o dell'ospitalità proposta, alla rilevanza degli artisti, delle compagnie e dei soggetti coinvolti, nonché alla capacità di inserirsi in reti e circuiti di interesse	Fino a 40 punti

	regionale, nazionale e internazionale.	
Multidisciplinarietà e apertura ai linguaggi contemporanei, coinvolgimento di progettualità emergenti	- Integrazione di diverse discipline artistiche all'interno del cartellone. - Adozione di linguaggi espressivi innovativi e contemporanei. - Spazio d'azione e valorizzazione riservati ad artisti, compagnie o collettivi emergenti.	Fino a 15 punti
Sostenibilità economico-finanziaria del progetto e coerenza del budget	- Congruità e coerenza dei costi: adeguatezza delle singole voci di spesa rispetto alle attività proposte. - Coerenza dei tempi di realizzazione (Cronoprogramma): corrispondenza logica e temporale tra il calendario delle attività e la distribuzione dei costi nel triennio/annualità. - Equilibrio finanziario e cofinanziamento: sostenibilità del piano di copertura finanziaria, valutando l'equilibrio tra le risorse proprie del richiedente, i finanziamenti di terzi (sponsor, partner) e il contributo regionale richiesto.	Fino a 20 punti

Impatto sul territorio, accessibilità e coinvolgimento dei pubblici	- Capacità di generare ricadute economiche e turistiche locali. - Azioni concrete per l'accessibilità (fisica, culturale, economica e digitale); - Strategie di <i>audience development</i> e coinvolgimento attivo della comunità locale.	Fino a 15 punti
Premialità: Riconoscimento ministeriale	- Soggetti già finanziati dal Ministero della Cultura (MiC) che svolgono una funzione di rilevante interesse per il territorio regionale.	5 punti
Premialità: Pari opportunità e ricambio generazionale	- Presenza documentata di una componente femminile e/o giovanile (under 35) nei ruoli direttivi, gestionali o di direzione artistica.	5 punti
TOTALE MASSIMO		100 punti

Il punteggio finale è determinato moltiplicando i punti ottenuti per ciascun criterio per i rispettivi coefficienti di valutazione. Le regole di calcolo e di applicazione dei coefficienti sono dettagliate nel paragrafo 9.1 *Coefficienti di valutazione*.

21. Individuazione delle Manifestazioni culturali di rilevante interesse regionale

Il presente Avviso attiva la procedura per l'individuazione delle *Manifestazioni culturali di rilevante interesse regionale*, in attuazione di quanto previsto all'art. 13 della suddetta L.R. n. 8/2026 e in base ai criteri stabiliti con la D.G.R. n. 751/2026.

Per quanto sopra, sono *Manifestazioni culturali di rilevante interesse regionale* quelle iniziative, quali festival, rassegne, grandi eventi, celebrazioni e ricorrenze, volte a promuovere la conoscenza e la diffusione delle arti, della letteratura, della storia, della scienza e della comunicazione, di elevato impatto nazionale e internazionale.

La Giunta Regionale, con propria Deliberazione, attribuisce annualmente i contributi destinati alla realizzazione, promozione e comunicazione delle manifestazioni individuate.

21.1. Soggetti ammissibili e modalità di adesione

Possono presentare manifestazione d'interesse esclusivamente i soggetti che partecipano al presente Avviso per il cluster *Spettacolo dal vivo*.

Per aderire, il richiedente deve selezionare l'apposita opzione all'interno della Domanda di contributo e compilare la sezione 6 (Modulo B1 Sez. 6).

21.2. Criteri di valutazione

La selezione è effettuata dal Comitato scientifico per lo spettacolo (di cui al paragrafo 8) sulla base dei seguenti criteri, definiti dall'art. 13 della L.R. n. 8/2026 e dalla D.G.R. n. 751/2026:

- qualità del progetto;
- grado di impatto nazionale e internazionale dell'evento;
- capacità di attrazione turistica della manifestazione;
- sostenibilità economica.

Il Comitato scientifico per lo spettacolo valuta la sussistenza di questi requisiti esaminando la Scheda del progetto allegata alla Domanda di contributo per il cluster *Spettacolo dal vivo*. I candidati interessati alla manifestazione d'interesse hanno l'onere di illustrare nella scheda tutti gli elementi utili a soddisfare i quattro criteri sopra elencati.

Ai fini della determinazione dell'importo dell'eventuale contributo, si terrà conto di altre forme di sostegno economico regionale già concesse.

21.3. Esito della selezione e regime dei contributi

La Giunta Regionale, con propria Deliberazione, individua ogni anno le *Manifestazioni culturali di rilevante interesse regionale* e stabilisce l'importo del contributo riconosciuto.

Le *Manifestazioni culturali di rilevante interesse regionale*, a seguito del riconoscimento della Giunta, vengono escluse dalla graduatoria ordinaria del cluster *Spettacolo dal vivo*.

I soggetti che hanno manifestato interesse ma non sono stati individuati come Manifestazione di rilevante interesse regionale rimangono inseriti a pieno titolo nella graduatoria ordinaria del cluster *Spettacolo dal vivo*, dove verranno valutati secondo le modalità e i criteri standard della procedura ordinaria.

Contestualmente, i beneficiari dei contributi per il cluster *Spettacolo dal vivo* non possono partecipare alle successive manifestazioni d'interesse, indette annualmente, per l'individuazione delle *Manifestazioni culturali di rilevante interesse regionale* fino al completamento del Progetto triennale finanziato.

Dell'esito della manifestazione d'interesse sarà data comunicazione a ciascun richiedente tramite PEC.

22. Disposizioni specifiche per il cluster *Bande e cori*

22.1. Linee d'intervento

La Regione Umbria sostiene le attività delle bande musicali, dei cori e delle formazioni assimilabili, ponendo un'attenzione speciale alla formazione, all'educazione delle giovani generazioni, alla partecipazione attiva delle comunità locali e alla diffusione della pratica musicale di base, tramite il finanziamento di progetti aventi come scopo:

- a. **l'organizzazione di eventi di rilevanza regionale**, finalizzati a promuovere la cultura bandistico-corale dell'Umbria;
- b. **la promozione della pratica musicale di base**, con attenzione all'educazione delle nuove generazioni e alla partecipazione delle comunità.

È possibile presentare domanda di contributo per una sola linea d'intervento.

22.2. Valore complessivo minimo del progetto

Il progetto triennale deve presentare un valore minimo di € 6.000,00, determinato in base ai costi previsti ammissibili, definiti di seguito.

22.3. Categorie di costi ammissibili

Ai fini della determinazione del valore del progetto in sede di candidatura, sono ritenute ammissibili le tipologie di costo sotto indicate:

macro-voce	cosa comprende
Linea a: organizzazione di eventi di rilevanza regionale finalizzati a promuovere la cultura bandistico-corale dell'Umbria.	
Costi di ospitalità e produzione	- Compensi a complessi bandistici e corali ospitati, direttori di banda e di coro; - spese di viaggio, trasporto e alloggio per ospitalità; - noleggio di scenografie, costumi e strumenti; service tecnico; allestimenti; diritti SIAE e altri costi direttamente connessi all'ospitalità. - spese sostenute per produzioni proprie: viaggi e ospitalità delle bande o dei cori;

	- acquisto o noleggio di scenografie, costumi e strumenti; service tecnico; allestimenti; diritti SIAE e altri costi operativi della produzione.
Linea b: promozione della pratica musicale di base, con attenzione all'educazione delle nuove generazioni e alla partecipazione delle comunità.	
Costi per formazione, educazione musicale e coinvolgimento delle giovani generazioni	- Costi relativi alle attività di formazione ed educazione, quali docenze, acquisto di materiale didattico, acquisto di strumenti musicali, leggit, spartiti.
Costi comuni alle due linee d'intervento	
Personale	- La macro-voce comprende tutti i costi relativi al personale impiegato nelle attività progettuali, sia interno che esterno al soggetto beneficiario, con esclusione dei volontari.
Costi generali	- Costi di funzionamento dell'organizzazione imputabili al progetto: materiale di consumo, affitto degli uffici, consulenze professionali (amministrative, fiscali, legali, tecniche), utenze, assicurazioni, pulizie, costi di gestione degli spazi e altri oneri generali.
Pubblicità e promozione	- Attività di comunicazione e promozione del progetto, stampa e affissione di materiali, documentazione fotografica e audiovisiva, pubblicità, gestione del sito web e promozione attraverso piattaforme digitali.
Costi per l'accessibilità	- Spese finalizzate a garantire l'accessibilità delle attività culturali alle persone con disabilità, comprese le figure di supporto, il personale dedicato all'accoglienza e alla fruizione, nonché le quote di ammortamento di dispositivi e impianti specifici per l'accessibilità.

22.4. Modalità di rendicontazione della spesa

Per ciascuna annualità, i beneficiari del cluster *Bande e cori* rendicontano le spese a costi reali, (vedi paragrafo 4.3 *Spese da rendicontare* e paragrafo 12 *Rendicontazione ed erogazione del contributo*). A tal fine, è obbligatorio presentare la documentazione giustificativa attestante le spese effettivamente sostenute, fino alla concorrenza di tale importo.

Per le modalità di rendicontazione, la fascicolazione digitale e i giustificativi ammessi, si rimanda integralmente alle disposizioni del paragrafo 12.

22.5. Criteri specifici di valutazione

La valutazione di merito è effettuata da una Commissione interna, per la quale si rimanda al paragrafo 8 *Procedura di valutazione e selezione*.

Per i progetti del cluster *Bande e cori* costituiscono criteri specifici di valutazione, ai fini dell'attribuzione del punteggio, i seguenti:

criterio di valutazione	elementi di valutazione	punteggio
Linea a - Organizzazione di eventi di rilevanza regionale		
Qualità artistica e rilevanza del progetto	- Il criterio valuta l'efficacia della manifestazione/evento o eventi nel promuovere la cultura musicale bandistica e corale, intesa come espressione del patrimonio culturale immateriale e della tradizione musicale diffusa sul territorio regionale.	Fino a 60 punti
Linea b - Promozione della pratica musicale di base		
Formazione, educazione musicale e coinvolgimento delle giovani generazioni	- Il criterio misura l'efficacia delle azioni volte ad avvicinare i giovani alla disciplina bandistica e corale e alla diffusione capillare della pratica musicale di base per mezzo di attività rivolte	Fino a 60 punti

	alla formazione musicale delle nuove generazioni e/o progetti di educazione musicale.	
Criteri comuni alle due linee d'intervento		
Sostenibilità economico-finanziaria del progetto e coerenza del budget	- Adeguatezza, chiarezza e sostenibilità del quadro economico generale, considerando la natura triennale del progetto e l'autonomia finanziaria e funzionale richiesta per ciascun lotto annuale.	Fino a 20 punti
Partecipazione attiva della comunità locale e impatto sul territorio	- Capacità di radicamento sul territorio attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle comunità locali alle iniziative proposte, favorendo anche lo scambio intergenerazionale, l'aggregazione sociale e l'accessibilità da parte dei pubblici locali	Fino a 15 punti
Premialità: accessibilità	- dispositivi, pratiche, attività e servizi per garantire l'accessibilità fisica e sensoriale.	Fino a 5 punti
TOTALE MASSIMO		100 punti

Il punteggio finale è determinato moltiplicando i punti di ciascun criterio per i rispettivi coefficienti di valutazione. Le regole di calcolo e di applicazione dei coefficienti sono dettagliate nel paragrafo 9.1 *Coefficienti di valutazione*.

23. Disposizioni specifiche per il cluster *Live club*

23.1. Interventi previsti

La Regione Umbria intende valorizzare le attività dei live club, luoghi dello spettacolo dedicati in via prevalente alla musica contemporanea dal vivo. L'azione regionale supporta in particolare la produzione di musica originale, i linguaggi innovativi e la creatività emergente.

23.2. Requisiti specifici di ammissibilità

L'ammissibilità dei progetti relativi al cluster *Live club* è subordinata al possesso, da parte del soggetto proponente, dei seguenti requisiti:

- a. essere titolare della gestione o avere nella disponibilità, anche temporanea, uno o più spazi con sede in Umbria, oppure organizzare un programma di attività in accordo con il gestore degli spazi (contratto o accordo formale da allegare alla domanda); ciascuno spazio per il quale si chiede il contributo deve avere una capienza legale tra le 99 persone e le 499 persone;
- b. prevedere all'interno del proprio atto costitutivo e/o statuto, tra le finalità, lo svolgimento di attività culturali o musicali e/o essere in possesso di licenza di pubblico spettacolo e/o in possesso di licenza di pubblico esercizio con le autorizzazioni necessarie allo svolgimento di attività di piccoli trattenimenti;
- c. produrre direttamente e/o ospitare, con riferimento a ciascuno spazio per il quale si chiede il contributo, almeno n. 20 spettacoli di musica originale contemporanea dal vivo gratuiti e/o a pagamento oppure n. 10 spettacoli di musica originale contemporanea dal vivo a pagamento. Per "musica originale contemporanea" si intende musica composta dall'esecutore e appartenente a tutti i generi musicali (ad es. il pop, jazz, elettronica, world, classica contemporanea etc.);
- d. essere in regola con il pagamento delle retribuzioni e dei compensi agli artisti, interpreti ed esecutori, gruppi od orchestre e con gli obblighi di pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

23.3. Opzioni di Costo semplificato (OCS) per *Live club*

Il presente Avviso adotta, per il cluster *Live club*, le Opzioni di Semplificazione dei Costi (OSC) in sede di rendicontazione e liquidazione delle spese

In fase di presentazione della domanda, il valore del progetto è determinato sulla base dei costi preventivati esposti dal richiedente nel *Modulo C3*.

In sede di rendicontazione, per determinare l'ammontare della spesa da giustificare, si applica la modalità di computo ad Opzioni di Costo Semplificato (OCS) per le quali si rimanda al paragrafo 12.1 *Esempio di determinazione della spesa da rendicontare*.

23.4. Categorie di costi ammissibili

Categoria A: CORRISPETTIVI PER LE PRESTAZIONI DEGLI ARTISTI, RENDICONTATI A COSTI REALI.
Rappresentano la base di calcolo dell'intero bilancio di progetto. Tali costi devono essere rendicontati con documentazione analitica di ogni spesa.

Categoria B: SPESE TECNICHE-ORGANIZZATIVE, RENDICONTATI A COSTI FORFETTARI. Queste categorie coprono forfettariamente ogni ulteriore spesa necessaria per la realizzazione del progetto. Tali voci di spesa non saranno oggetto di rendicontazione analitica né dovranno essere documentate singolarmente.

L'importo spettante per le categorie incluse nella Categoria B viene determinato automaticamente applicando una percentuale fissa pari al 40% dei costi della Categoria A effettivamente rendicontati e validati. Di conseguenza, la somma complessiva riconosciuta per le voci della Categoria B non potrà eccedere il limite massimo del 40% del valore delle voci della Categoria A.

Categoria A Corrispettivi per la prestazione degli artisti (base di calcolo reale - A)	Rendicontazione a costi reali	- compensi, retribuzioni, inclusi espressamente i compensi, le scritture e le diarie, e oneri previdenziali e assistenziali sostenuti per le prestazioni degli artisti coinvolti nei concerti indicati nel programma di attività presentato.
Categoria B spese tecniche-organizzative (quota forfettaria - B)	Questa sezione non richiede alcuna rendicontazione analitica o presentazione di fatture individuali. L'importo viene calcolato automaticamente applicando una percentuale fissa del 40% sul totale dei corrispettivi per la prestazione degli artisti (A) effettivamente validati.	- costi per personale tecnico e/o per servizi e prestazioni professionali di terzi per allestimento spazio (sicurezza, tecnici audio, luci e video) e/o direzione artistica - costi per noleggio di strumenti/attrezzature - costi per l'implementazione delle misure di sicurezza - costi generali e di gestione: materiale di consumo, utenze degli spazi, pulizie,

		polizze assicurative e consulenze professionali ordinaria (legale, amministrativa, fiscale)
--	--	---

23.5. Giustificativi di spesa per costi reali

Ai fini dell'erogazione del contributo, il beneficiario è tenuto a trasmettere esclusivamente i titoli di spesa afferenti ai costi del personale (Categoria A) per gli importi calcolati secondo le indicazioni del paragrafo 12.1 *Esempio di determinazione della spesa da rendicontare*. Per l'elenco dettagliato della documentazione da presentare in base alla tipologia contrattuale e per le modalità di fascicolazione digitale, si rimanda integralmente a quanto disciplinato al paragrafo 12.5 *Modalità di presentazione della Domanda di liquidazione e fascicolazione digitale dei giustificativi*, e 12.6 *Giustificativi di spesa* del presente Avviso.

23.6. Criteri specifici di valutazione

La valutazione di merito è effettuata da una Commissione interna, per la quale si rimanda al paragrafo 8 *Procedura di valutazione e selezione*.

Per i progetti del cluster *Live club* costituiscono criteri specifici di valutazione, ai fini dell'attribuzione del punteggio, i seguenti:

criterio di valutazione	elementi di valutazione	punteggio
Qualità della proposta musicale e diversificazione della programmazione artistica	- Originalità e valore culturale della programmazione, con focus sulla valorizzazione di generi specifici e linguaggi contemporanei; - tutela dell'occupazione e qualificazione professionale di artisti, tecnici e operatori della filiera dello spettacolo; - adesione e partecipazione attiva a reti nazionali e internazionali di operatori e live club con analoga vocazione artistica.	Fino a 35 punti

Promozione della musica contemporanea locale e nazionale e dei talenti under 35	- Opportunità di sperimentazione, promozione e presentazione di opere di nuovi autori e artisti emergenti; - momenti formativi, workshop e incontri di scambio, anche con soggetti internazionali, con il coinvolgimento degli artisti, degli operatori e della comunità.	Fino a 25 punti
Sostenibilità economico-finanziaria del progetto e coerenza del budget	- Completezza, chiarezza e solidità del budget preventivo rispetto agli obiettivi del progetto.	Fino a 25 punti
Funzione di presidio territoriale e aggregazione comunitaria nelle aree interne o periferiche delle città	- Capacità di agire come centro di aggregazione sociale, stimolando la condivisione culturale e il senso di appartenenza alla comunità; - attivazione di interventi concreti volti alla sostenibilità ambientale, all'inclusione sociale e all'accessibilità; collocazione e operatività del live club in aree urbane periferiche, degradate o in comuni classificati come aree interne.	Fino a 15 punti
TOTALE MASSIMO		100 punti

Il punteggio finale è determinato moltiplicando i punti ottenuti per ciascun criterio per i rispettivi coefficienti di valutazione. Le regole di calcolo e di applicazione dei coefficienti sono dettagliate nel paragrafo 9.1 *Coefficienti di valutazione*.

24. Disposizioni specifiche per il cluster *Eredità culturale*

24.1. Interventi previsti

Per quanto previsto dalla norma regionale, la Regione Umbria intende sostenere coloro che svolgono professionalmente attività culturali a beneficio del patrimonio culturale materiale e immateriale, riconoscendo il valore delle tradizioni e dell'eredità culturale, con particolare riguardo alle ricorrenze di avvenimenti storici e culturali.

Il contributo economico è destinato a progetti che promuovono **stabilmente** eventi, mostre, festival, rassegne, convegni, concorsi e attività didattiche, nonché qualsiasi altra iniziativa finalizzata alla valorizzazione delle tradizioni e del patrimonio culturale.

24.2. Categorie di costi ammissibili

Ai fini della determinazione del valore del progetto in sede di candidatura, sono ritenute ammissibili le tipologie di costo sotto indicate:

macro-voce	cosa comprende
Personale e prestazioni d'opera intellettuali e professionali imputabili all'iniziativa.	- compensi, contratti d'opera, fatture per consulenze professionali e note per prestazioni occasionali relative a: figure di coordinamento, segreteria organizzativa, curatori, relatori, moderatori, docenti, formatori, guide turistiche, storici, esperti locali, personale tecnico (registi, fonici, light designer), personale di sala, accoglienza, maschere, steward e addetti alla sicurezza.
Ospitalità	- costi per direttori artistici, ospiti, studiosi e operatori del settore strettamente collegati all'evento.
Logistica	- costi per l'affitto e il noleggio di sedi, sale, teatri e spazi espositivi; - canoni di concessione per l'occupazione di suolo pubblico e diritti d'autore; - spese di allestimento, scenografie, strutture temporanee (es. palchi, gazebo, sedie), service audio-luci-video, trasporti, facchinaggio;

	- coperture assicurative obbligatorie per l'evento o per le opere esposte.
Innovazione tecnologica e valorizzazione degli spazi di fruizione	- spese per lo sviluppo di piattaforme digitali, siti web dedicati, app mobile, sistemi di biglietteria elettronica e prenotazione online; - costi per la digitalizzazione di archivi e contenuti storici, creazione di tour virtuali, guide multimediali, installazioni interattive, realtà aumentata/virtuale (AR/VR), proiezioni (video mapping), acquisto o noleggio di hardware e software specifici per accessibilità e fruizione ampliata.
Promozione e pubblicità dell'iniziativa	- spese per l'ideazione grafica dell'identità visiva e dell'immagine coordinata dell'evento - realizzazione e stampa di materiale promozionale (cataloghi, brochure, locandine, programmi); - costi per campagne pubblicitarie sui media tradizionali e digitali; - spese per l'ufficio stampa, traduzioni, servizi fotografici e riprese video professionali finalizzate alla documentazione e promozione dell'iniziativa.

24.3. Modalità di rendicontazione della spesa

I beneficiari del cluster *Eredità culturale* devono rendicontare a costi reali l'importo della spesa da rendicontare (vedi paragrafo 4.3 *Spese da rendicontare* e paragrafo 12 *Rendicontazione ed erogazione del contributo*). A tal fine, è obbligatorio presentare la documentazione giustificativa attestante le spese effettivamente sostenute, fino alla concorrenza di tale importo.

Per le modalità di rendicontazione, la fascicolazione digitale e i giustificativi ammessi, si rimanda integralmente alle disposizioni del paragrafo 12.

24.4. Criteri specifici di valutazione

La valutazione di merito è effettuata da una Commissione interna, per la quale si rimanda al paragrafo 8 *Procedura di valutazione e selezione*.

Per i progetti del cluster *Eredità culturale* costituiscono criteri specifici di valutazione, ai fini dell'attribuzione del punteggio, i seguenti:

criterio di valutazione	elementi di valutazione	punteggio
Professionalità della proposta	- Chiaro valore scientifico-culturale dei professionisti nazionali e internazionali coinvolti nel palinsesto.	Fino a 40 punti
Multidisciplinarietà e apertura ai linguaggi contemporanei, coinvolgimento progettualità emergenti	- Presenza di una pluralità di linguaggi (es. interazione tra teatro, musica, arti visive contemporanee, talk, proiezioni). - Rilettura delle tradizioni attraverso forme espressive o formati divulgativi contemporanei. - Coinvolgimento attivo e valorizzazione di artisti under 35, start-up culturali o realtà emergenti del territorio.	Fino a 15 punti
Sostenibilità economico-finanziaria e coerenza del budget	- Congruità del budget e capacità di cofinanziamento, con risorse proprie o contributi di terzi.	Fino a 25 punti
Impatto sul territorio, accessibilità e coinvolgimento dei pubblici	- Ampiezza e solidità della rete di partenariato locale (Comuni, Musei, Università, Pro Loco, Scuole). - Adozione di soluzioni concrete per l'accessibilità fisica, sensoriale o cognitiva (es. audiodescrizioni, abbattimento barriere).	Fino a 10 punti

	- Strategie di audience engagement volte a coinvolgere target di pubblico non abituali.	
Premialità: celebrazioni e avvenimenti storici	- Pertinenza e centralità del progetto rispetto a specifiche ricorrenze, anniversari o avvenimenti di rilievo storico e culturale regionale o nazionale.	Fino a 10 punti
TOTALE MASSIMO		100 punti

Il punteggio finale è determinato moltiplicando i punti di ciascun criterio per i rispettivi coefficienti di valutazione. Le regole di calcolo e di applicazione dei coefficienti sono dettagliate nel paragrafo 9.1 *Coefficienti di valutazione*.

25. Disposizioni specifiche per il cluster *Il futuro delle arti*

25.1. Interventi previsti

In armonia con i principi della L.R. n. 8/2026, la Regione Umbria intende sostenere coloro che svolgono professionalmente attività culturali e multidisciplinari, riconoscendo il valore del dialogo tra le arti, la scienza, la ricerca e la tecnologia, con particolare attenzione alla sperimentazione di nuove forme di coinvolgimento del pubblico, specie di quello più giovane.

Il sostegno economico è destinato a progetti volti alla realizzazione di festival, rassegne, eventi, mostre interattive, installazioni multimediali, convegni, hackathon, attività didattiche e ogni altra iniziativa multidisciplinare volta alla valorizzazione della cultura scientifica attraverso i linguaggi artistici contemporanei.

25.2. Categorie di costi ammissibili

Ai fini della determinazione del valore del progetto in sede di candidatura, sono ritenute ammissibili le tipologie di costo di seguito indicate:

macro-voce	cosa comprende
Personale e prestazioni d'opera intellettuali e professionali imputabili all'iniziativa.	- compensi, contratti d'opera, fatture per consulenze professionali e note per prestazioni occasionali relative a: figure di coordinamento, segreteria organizzativa,

	curatori, relatori, moderatori, docenti, formatori, guide turistiche, storici, esperti locali, personale tecnico (registi, fonici, light designer), personale di sala, accoglienza, maschere, steward e addetti alla sicurezza.
Ospitalità	- costi per direttori artistici, ospiti, scienziati, divulgatori e operatori del settore strettamente collegati all'evento.
Logistica	- costi per l'affitto e il noleggio di sedi, sale, teatri e spazi espositivi; - canoni di concessione per l'occupazione di suolo pubblico e diritti d'autore. - Spese di allestimento, scenografie, strutture temporanee (es. palchi, gazebo, sedie), service audio-luci-video, trasporti, facchinaggio - coperture assicurative obbligatorie per l'evento o per le opere esposte.
Innovazione tecnologica e valorizzazione degli spazi di fruizione	- Spese per lo sviluppo di piattaforme digitali, siti web dedicati, app mobile, sistemi di biglietteria elettronica e prenotazione online. - Costi per la digitalizzazione di archivi e contenuti storici, creazione di tour virtuali, guide multimediali, installazioni interattive, realtà aumentata/virtuale (AR/VR), proiezioni (video mapping), acquisto o noleggio di hardware e software specifici per accessibilità e fruizione ampliata.
Promozione e pubblicità dell'iniziativa	- Spese per l'ideazione grafica dell'identità visiva e dell'immagine coordinata dell'evento, realizzazione e stampa di materiale promozionale (cataloghi, brochure, locandine, programmi). - Costi per campagne pubblicitarie sui media tradizionali e digitali. - Spese per l'ufficio stampa, traduzioni, servizi fotografici e riprese video professionali finalizzate alla

	documentazione e promozione dell'iniziativa.
--	--

25.3. Modalità di rendicontazione della spesa

I beneficiari del cluster *Il futuro delle arti* devono rendicontare a costi reali l'importo della Spesa da rendicontare (vedi paragrafo 4.3 *Spese da rendicontare* e paragrafo 12 *Rendicontazione ed erogazione del contributo*). A tal fine, è obbligatorio presentare la documentazione giustificativa attestante le spese effettivamente sostenute, fino alla concorrenza di tale importo.

Per le modalità di rendicontazione, la fascicolazione digitale e i giustificativi ammessi, si rimanda integralmente alle disposizioni del paragrafo 12.

25.4. Criteri specifici di valutazione

La valutazione di merito è effettuata da una Commissione interna, per la quale si rimanda al paragrafo 8 *Procedura di valutazione e selezione*.

Per i progetti del cluster *Il futuro delle arti* costituiscono criteri specifici di valutazione, ai fini dell'attribuzione del punteggio, i seguenti:

criterio di valutazione	elementi di valutazione	punteggio massimo
Qualità culturale, artistica e scientifica della proposta. Multidisciplinarietà e apertura ai linguaggi contemporanei, coinvolgimento progettualità emergenti	Il criterio valuta la solidità complessiva del progetto, la qualità dei contenuti culturali, artistici e scientifici e la capacità della proposta di affrontare temi contemporanei attraverso il dialogo tra linguaggi, saperi e competenze diverse. Saranno considerati, in particolare: - la chiarezza dell'idea progettuale, degli obiettivi e dei risultati attesi; - la qualità del programma culturale, artistico, divulgativo o laboratoriale proposto; - la rilevanza dei temi affrontati rispetto alle sfide contemporanee: ambiente, salute, intelligenza artificiale,	Fino a 40 punti

	transizione digitale, sostenibilità, spazio pubblico, comunità, nuove tecnologie; - il profilo e competenza dei soggetti coinvolti: artisti, ricercatori, curatori, divulgatori, università, centri di ricerca, imprese creative o tecnologiche; - la coerenza tra contenuti, metodologia, destinatari e formato delle attività; - la capacità del progetto di produrre conoscenza, consapevolezza critica e nuove forme di immaginazione culturale.	
Dialogo effettivo tra arti, scienza, ricerca e tecnologia	Il criterio valuta la capacità del progetto di costruire una relazione non occasionale tra ambiti artistici, scientifici, tecnologici e di ricerca, superando la semplice giustapposizione di linguaggi o competenze. Saranno considerati, in particolare: - la presenza di collaborazioni documentate tra soggetti culturali, artistici, scientifici, accademici, tecnologici o dell'innovazione; - l'integrazione reale tra pratiche artistiche, ricerca scientifica, sperimentazione tecnologica e processi di divulgazione; - la capacità del progetto di tradurre contenuti complessi in esperienze culturali accessibili e coinvolgenti; - la presenza di metodologie collaborative, laboratoriali, interdisciplinari o partecipative; - l'eventuale utilizzo di strumenti digitali, tecnologie immersive, intelligenza artificiale, dati, archivi,	Fino a 30 punti

	dispositivi interattivi o linguaggi mediali innovativi; - la capacità di generare nuovi modelli di collaborazione tra cultura, ricerca, impresa.	
Sostenibilità economico-finanziaria e coerenza del budget	Il criterio valuta: - la congruità, realismo e dettaglio delle singole voci di spesa rispetto alle attività programmate; - la capacità di cofinanziamento dell'iniziativa con risorse proprie o contributi di terzi (pubblici o privati). - la redditività attesa o sostenibilità economica complessiva (es. sponsorizzazioni aziendali, bandi scientifici, biglietteria). - l'assenza di sovrastime e adeguatezza dei compensi per le figure professionali e di ricerca impiegate.	Fino a 10 punti
Impatto sul territorio, accessibilità e coinvolgimento dei pubblici	Il criterio valuta: - l'ampiezza e solidità della rete di partenariato con il sistema della ricerca e del territorio (Università, CNR, Musei scientifici, Scuole); - la capacità di attrarre flussi legati al turismo culturale/scientifico e generare ricadute economiche sul territorio; - l'adozione di soluzioni concrete per l'accessibilità fisica, sensoriale o digitale (es. <i>exhibit</i> inclusivi, sottotitoli); - Strategie di <i>audience engagement</i> volte ad avvicinare la cittadinanza e i non esperti ai temi della scienza.	Fino a 10 punti
Premialità: coinvolgimento del pubblico giovanile	Presenza di specifiche attività e <i>format</i> co-progettati o dedicati espressamente al <i>target</i> giovanile (under 35, studenti).	Fino a 10 punti

TOTALE MASSIMO	100 punti
----------------	-----------

Il punteggio finale è determinato moltiplicando i punti di ciascun criterio per i rispettivi coefficienti di valutazione. Le regole di calcolo e di applicazione dei coefficienti sono dettagliate nel paragrafo 9.1 *Coefficienti di valutazione*.